

“Una favola per la natura” vince ancora

Pubblicato: Lunedì 23 Dicembre 2019



Si allunga la lista dei riconoscimenti al video **“Una favola per la natura”** dedicato alla biodiversità del **Parco Lura**, realizzato da **Koinè** per conto del Centro biodiversità del Parco Lura. Il cortometraggio ha vinto il **primo Premio nella sezione #solounminuto al Clorofilla Film Festival di Firenze** del 4 dicembre 2019 organizzato da Legambiente Onlus, ideato dall’artista e agitatrice culturale **Lorella Ronconi**.

Orgoglioso del risultato il regista **Stefano De Felici** che già a maggio aveva ricevuto altri due riconoscimenti per questo piccolo film.

Il **XXIII festival Valsusa Filmfest ha assegnato una menzione nella categoria “Le Alpi”** con la motivazione “un simpatico richiamo della natura all’uomo in una efficace sintesi”. Il cortometraggio “Una favola per la natura” dedicato alla biodiversità del parco Lura è arrivato **quarto nella categoria ‘Premio Sorella Acqua Miglior Cortino’ del contest internazionale dell’Acqua festival di Roma** “per averci mostrato mediante una bella fiaba che un altro mondo è possibile – si legge nella motivazione – Per la dolcezza delle immagini che raccontano con intuito e leggerezza l’ambiente da salvaguardare e in cui vivono spensierati tutti i suoi abitanti”.

Gli autori del cortometraggio “Una favola per la natura” hanno poi vinto il **primo premio nella categoria Filmmaker all’On Air Festival a Sorrento**, organizzato dal CMEA (Centro Meridionale di Educazione Ambientale) nel marzo 2019. Gli autori sono **Enrico Bonino e Stefano De Felici** che, in rappresentanza dell’associazione DLQ e del collettivo di artigiani digitali Almòst videolab, hanno

ricevuto il primo Premio assoluto della categoria Filmmaker, assegnato dalla giuria composta da 700 studenti delle scuole di Sorrento.

“Una favola per la natura” è un cortometraggio che fa parte di un progetto cross-mediale #aluraparcolura pensato **per raccontare ai bambini temi importanti legati alla tutela ambientale e la biodiversità , con un tono delicato che sappia alternare e dosare humor e tecnicismi** riuscendo ad attraversare tutti i media (web, tv, cinema, radio, carta stampata). Un “piccolo museo itinerante” sulla realtà degli spazi naturali soffocati dal cemento, dove gli animali sono immobili perché chiusi in isole ecologiche senza collegamento. L’uomo se ne accorge, interviene e l’ acqua ricomincia a scorrere , la natura rinvigorisce e gli animali cominciano a spostarsi, prima singolarmente, poi a coppie, poi in drappelli fino a creare in cielo e in terra dei raduni quasi degni di una migrazione.

di bambini@varesenews.it